
CORRIERE DELLA SCIENZA

L'OBESITA' NELLA NOSTRA SOCIETA'

Immaginiamo di essere in un classico "BAR TOAST" nelle periferie di New York, è inverno, il comignolo del locale getta una nuvola grigia di fumo e vapore. Stiamo entrando nel negozio, ci sediamo sulle Classiche panche in pelle scura, quando una ragazza, munita di carta e penna si avvicina e chiede le ordinazioni.

Dopo pochi minuti, possiamo incominciare ad assaporare il piatto fumante colmo di bacon croccante e uova strapazzate, incominciamo a sgranocchiare la pancetta che sotto i nostri denti scrocchia mentre il grasso bruciacciato scivola lentamente sui denti.



Abbiamo appena assunto decine e decine di calorie.

Abbiamo appena assunto decine e decine di calorie .un uomo medio ne dovrebbe assumere circa 2000 al giorno ma questo numero diventa molto più alto, si arriva fino a 3000 calorie.

In America muoiono circa 300mila persone ogni anno a causa dell'obesità, al contrario, invece, ogni anno per la fame e la malnutrizione muoiono, soprattutto in Africa, 3.1 milioni di bambini, la metà dei quali ha un'età inferiore ai 5 anni.



Oltre a provocare gravi danni alla salute, l'obesità, ha un'influente impatto economico.

Questi effetti sfavorevoli si riversano su tutta la società, a partire dai singoli individui fino alle imprese e ai governi. Settori specifici quali le compagnie aeree hanno preoccupazioni particolari: a causa dei tassi crescenti dell'obesità, sono aumentati i costi per il carburante e le richieste di postea sedere più larghi, con conseguenze gravi anche sull'impatto ambientale, a causa del maggiore consumo di gasolio.

Nel 2000 le linee aeree hanno speso più di 275 milioni di dollari per i 350 milioni di galloni supplementari di combustibile, per compensare il peso dei passeggeri.

L'Organizzazione mondiale della sanità prevede che il sovrappeso e l'obesità potrebbero presto sostituire i più tradizionali problemi di salute pubblica come la denutrizione e le malattie infettive. Gli sforzi degli organismi della sanità pubblica tendono a combattere il problema cercando di studiare e di correggere i fattori ambientali responsabili della crescita del fenomeno: in molti paesi, per esempio, si è cercato di incentivare l'uso delle mense scolastiche – dove vengono proposti cibi selezionati – e di promuovere l'attività motoria, creando parchi pubblici, percorsi pedonali e piste ciclabili.

